

Un terzo della crescita del Pil nel 2021 è grazie alle costruzioni

Presentato l'Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni

La situazione è ormai fuori controllo. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rischia di fallire

Il 23 febbraio 2022 è stato presentato alla stampa l'Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni. Lo studio è stato illustrato dal Presidente nazionale dell'Ance, **Gabriele Buia**, dal Vicepresidente **Rudy Girardi** e dal Direttore del Centro Studi Ance, **Flavio Monosillo**. All'incontro hanno partecipato il **Dott. Gregorio De Felice**, Head of Research and Chief Economist di Intesa Sanpaolo, che ha arricchito l'analisi e il dibattito sulle prospettive di sviluppo del settore anche in relazione al contesto macroeconomico generale e la **Dott.ssa Vera Fiorani**, Amministratrice Delegata di RFI, che ha fornito un aggiornamento sull'andamento e sulle prospettive future degli investimenti ferroviari, evidenziando tutti gli strumenti messi in campo per garantire la veloce e corretta realizzazione delle opere, come la revisione del prezzario e la previsione di un'apposita clausola di revisione dei prezzi. L'evento è stato l'occasione per riflettere sullo stato di salute del settore

che, per la prima volta dopo tanti anni, mostra dei segnali di straordinaria vitalità (+16,4% di investimenti su base annua), contribuendo per oltre un terzo alla crescita del Pil nel 2021. La dinamica particolarmente positiva evidenziata dal settore risulta trainata, in particolare, dal comparto della riqualificazione abitativa, il cui incremento supera il 20%. Tale stima, molto più alta di quanto previsto a inizio dello scorso anno, tiene conto degli effetti eccezionali degli incentivi fiscali. Le previsioni per il 2022 sono di una tenuta del settore (+0,5%), risultato di una crescita di tutti i comparti tranne quello della riqualificazione abitativa, che risentirà del ridimensionamento imposto dall'ultima **Legge di Bilancio**. Anche per le opere pubbliche la stima per il 2021 è di una crescita rilevante (+1,5%) che conferma gli effetti delle misure di sostegno degli investimenti pubblici previste negli ultimi anni, soprattutto a favore degli enti territoriali, nonché l'avvio e il potenziamento



Nella foto il presidente di ANCE Cremona Carlo Beltrami

dei lavori in corso per alcune importanti opere infrastrutturali. Sul risultato ha contribuito, inoltre, un **primo effetto acceleratorio determinato dal PNRR** e limitato agli investimenti già in essere, ricompresi nel Piano europeo. Sul 2022, tuttavia, peseranno alcune importanti

criticità. Il riferimento va agli eccezionali incrementi dei prezzi dei principali materiali da costruzione, al problema della carenza di manodopera e all'accelerazione dell'inflazione di questi ultimi mesi. Il **Presidente di Ance Cremona, Carlo Beltrami**, ha dichiarato: "Dei **220 miliardi di risorse del Pnr, 108 miliardi passano per il mondo delle costruzioni**, dalla grande infrastruttura al piccolo intervento. Ci sentiamo responsabili di questo grande cambiamento, ma per riuscirci bisogna correre e far funzionare al meglio la macchina. Il caro materiali, però, ci pone in una situazione drammatica (i prezzi di alcuni materiali legati all'acciaio sono quasi triplicati nel 2021 e la situazione nei primi mesi del 2022 è peggiorata), che si sta deteriorando molto rapidamente a causa del sopraggiunto conflitto ucraino. Lo testimoniano l'ulteriore aumento dei costi dell'acciaio di circa il 20% in meno di 10 giorni, l'irreperibilità di materiali come il bitume, con relativo aumento del prezzo

dell'asfalto stimato ad un più 600% ! O il fermo della catena di approvvigionamento che sta paralizzando progressivamente i cantieri. **Nessuna impresa, grande, media o piccola, può reggere un impatto così rapido e devastante. La situazione è ormai fuori controllo.** Servono subito misure efficaci e immediate. I cantieri stanno chiudendo, anzi in alcune regioni del centro sud, i colleghi hanno già concordato una chiusura temporanea dei cantieri di una settimana, il personale verrà messo in cassa integrazione. **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rischia di fallire** e non sarà possibile arrivare ad ultimare il 30% dei lavori entro giugno per quanto riguarda i bonus fiscali sulle case singole. **Se chiudono anche gli impianti di produzione di calcestruzzo**, ed alcuni lo hanno già fatto anche al Nord Italia, ci troveremo costretti a rivedere i cronoprogrammi dei lavori. Chiediamo come imprenditori un intervento decisivo da parte delle forze politiche ed urgente!"

Il dott. Paolo Stella Manfredini eletto Presidente dell'Ordine dei Commercialisti

Con voto elettronico è stato eletto Presidente, dagli iscritti all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cremona, il **dott. Paolo Stella Manfredini**. Vicepresidente è stato eletto **Giuseppe Fiorentini**, tesoriere **Rossana Ganbarini** e segretario **Elisabetta Pasquali**. I Consiglieri eletti sono: **Roberta Jacobone, Francesca Biondelli, Alberto Alquati, Andrea Pedroni, Daniele Quinto**. Revisore unico dei conti dell'Ordine è stata confermata **Alessandra Vaiani**. Il Comitato Pari Opportunità è composto da **Alberto Alquati, Veronica Grazioli, Carla Visioli, Monica Tanzi e Luo Da**.

Sicurezza sul lavoro, tavolo tecnico con ANCE e Sindacati

Tavolo tecnico a Palazzo Lombardia finalizzato al potenziamento dei controlli nei cantieri edili delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) in collaborazione con le Polizie locali. Alla riunione hanno preso parte la vicepresidente e assessore al Welfare **Letizia Moratti** (da remoto), l'assessore alla Sicurezza, Immigrazione e Polizia locale, **Riccardo De Corato**, il presidente di ANCI Lombardia **Mauro Guerra**, **Andrea Pastori** direttore ANCE Lombardia e i rappresentanti di **Cgil, Cisl e Uil**. Dallo scorso novembre l'assessorato regionale alla Sicurezza ha attivato

un'iniziativa che ha l'obiettivo di aumentare i controlli sulla sicurezza nei cantieri edili. Nel settore edile sono numerose le competenze a carico degli enti locali, comprese le autorizzazioni, i permessi e i controlli nei cantieri. Si è convenuto di avviare l'iter per la sottoscrizione di accordi con i Comuni capoluogo di provincia per il potenziamento dei controlli delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) nei cantieri edili in collaborazione con le Polizie locali. Ad oggi sono **Brescia, Cremona, Mantova e Pavia** i Comuni capoluogo che hanno risposto positivamente.



Letizia Moratti



Riccardo De Corato

Dal prossimo mese di aprile POLIS avvierà specifici corsi di formazione per 'far dialogare' gli ispettori dei Servizi Prevenzione Salute e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS e le Polizie locali coinvolte. Al termine della fase formativa, partirà la fase operativa, dopo un periodo di affiancamento. L'assessorato alla Sicurezza ha messo a disposizione **200.000 euro** per sostenere le spese del personale dei Comandi di Polizia locale. **Sindacati e Ance** hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa. "Il lavoro messo in campo - hanno detto **Letizia**

Moratti e Riccardo De Corato - deve servire come modello. Per questo d'accordo con il presidente di ANCI Lombardia abbiamo deciso di estendere l'invito agli altri Comuni. Intanto organizzando un incontro per informare nei dettagli il personale dei vari enti. Ogni euro investito per la sicurezza sul lavoro è un risparmio per la collettività. Con i vari bonus governativi aumenteranno i cantieri sui territori. Per questo - hanno concluso - le Polizie locali potranno dare un importante contributo e fare la differenza".

Rozza e Piloni (Pd): "La Regione introduca l'obbligo di applicare il contratto nazionale"

La Regione introduca negli appalti l'obbligo per le imprese edili di applicare il contratto nazionale, a tutela nella sicurezza nei cantieri. A chiederlo, con una proposta di risoluzione che sarà portata all'attenzione della Commissione infrastrutture e territorio, sono i consiglieri regionali del Pd **Carmela Rozza e Matteo Piloni** che spiegano: "La Legge nazionale di Bilancio 2022 ha prorogato la disciplina delle agevolazioni fiscali in materia di edilizia, dal **Superbonus 110% al bonus ordinario**, secondo i dati della Fondazione studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, a settembre 2021 una produzione aggiuntiva di 15,7 miliardi di euro nel sistema economico e 120mila posti di lavoro in più". "Il superbonus - spiegano i consiglieri dem - ha portato, nel secondo semestre del 2021, alla creazione di **64 nuove**

imprese edili al giorno, per un totale di **11.600 imprese** a fine dicembre, una crescita esponenziale di aziende neocostituite e di riconversioni improvvisate, prive delle necessarie competenze professionali, che ha portato a una moltiplicazione incontrollata degli operatori, con un numero significativo di **traffici, gravi irregolarità nei cantieri**, soprattutto relative alla sicurezza sul lavoro, come dimostrano i dati dell'**Ispettorato del lavoro che nel 2021 ha registrato 13 mila infrazioni**, metà relative all'inadeguatezza delle misure di protezione e sicurezza nel caso di caduta dall'alto. Il tasso degli incidenti nei cantieri registrati negli ultimi mesi è aumentato del 30% e il numero di morti è aumentato del 11%, in un anno sono passati da 114 a 127. A peggiorare lo stato delle cose c'è l'esplosione

del "lavoro grigio", ossia il numero di lavoratori autonomi assunti irregolarmente a cottimo, intermittenti, apprendisti, tirocinanti, operai a progetto, in associazione, in partecipazione". "Questo ha già portato il Governo a emanare un decreto legge, il 25 febbraio scorso, che introduce misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in edilizia". "Anche in considerazione del fatto che la Lombardia è la prima beneficiaria delle agevolazioni legate al superbonus, con **3,5 miliardi di euro di investimenti ammessi** a detrazione, e che il rischio di irregolarità e di mancanze di tutela è altissimo, chiediamo alla giunta di fare la sua parte - - concludono **Rozza e Piloni** - . È necessario attivare presso il Parlamento per sollecitare una rapida conversione in legge del decreto legge del 25 febbraio".

Infortunati dati INAL gennaio 2022 su gennaio 2021

Aumentano del 33% gli incidenti sul lavoro in Provincia di Cremona a gennaio 2022, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Non solo. Rispetto al gennaio 2019 pre-pandemia, l'aumento è pari al 8%. E quanto emerge dalle elaborazioni condotte dal dipartimento Salute sicurezza della Cisl Lombardia, sulla base degli ultimi dati Inail. La ripresa produttiva e dei servizi gli infortuni aumentano anche oltre le possibili stime del tempo di lavoro. A gennaio 2022 gli incidenti sono stati 648 contro i 352 del 2021 e i 432 del 2019, quando ancora la pandemia non condizionava i ritmi

delle attività produttive. Numeri che evidenziano una costante carenza di prevenzione, con un'insufficiente gestione dei rischi, per mancata formazione e modalità lavorative sempre poco attente alla salute e sicurezza. A livello regionale l'incremento 2022 rispetto al 2021 riguarda soprattutto le denunce di infortuni in occasione di lavoro (+ 5.291) rispetto a quelle di infortuni in itinere (+185). Per la prima volta tutti i macro-settori registrano un aumento delle denunce di infortunio rispetto a gennaio 2021. Il Terziario che, nei due anni della pandemia aveva registrato un forte calo, non

solo vede un incremento su gennaio 2021, ma anche sul gennaio 2019, con 3.229 casi registrati nel 2022. Inoltre, aumentano le denunce di infortunio per le lavoratrici: da 3.374 del gennaio 2021 salgono a 6.909 nel 2022. Calano invece le denunce di malattie professionali: da 185 del gennaio 2021 passano a 165. La quasi totalità (165) riguardano la gestione industria e servizi.

Dino Perboni
Segretario Generale Cisl
Asse del Po

Ivan Zaffanelli
Segretario Organizzativo
Cisl Asse del Po

Decreto rilancio e cessione crediti d'imposta

Un'opportunità per i contribuenti

CILDEDRONIC 110%